

NELL'ACQUA CHE DISTRUGGE

Testo: Silvano Albisetti

Musica: G.M. Rossi

da: *Armonia di Voci*, 1997/2, p. 2

© Elle Di Ci - Torino Leumann

UN CANTO BATTESIMALE

È comunque un elemento che contiene in sé svu-
riati significati simbolici che si intrecciano, ma
che possono trovare la loro più compiuta sintesi
proprio nella celebrazione del Battesimo, spe-
cialmente se realizzato mediante il rito dell'im-
mersione. Infatti questo rito rende esplicita una
prima fondamentale ambivalenza: l'acqua è sim-
bolo di vita ma anche di morte, è capace di gene-
rare e di uccidere. E in effetti il sacramento del
battesimo è veramente un passaggio dalla morte
alla vita, in cui il battezzando viene immerso, cioè
sepolto, e successivamente risorge dalle acque
come uomo nuovo partecipando così alla morte
e risurrezione di Cristo.

Il canto che viene qui proposto mette in evidenza
questo aspetto già nella prima frase "Nell'acqua
che distrugge e fa rinascere..."

LE PAROLE

Il testo, breve e assai denso, è un riepilogo com-
pleto di tutti gli elementi che sono presenti nel
sacramento del Battesimo: l'acqua (con la sua
doppia simbologia), lo Spirito Santo, il mistero
della morte e resurrezione, la luce e infine l'an-
nuncio dell'amore eterno di Cristo per il popolo
che egli ha salvato con il suo sacrificio. Tutti que-
sti temi sono elencati in sequenza, e ci pare molto
opportuna la scelta del musicista di inframmezzare
queste affermazioni con il canto
dell'*alleluia*, per sottolineare ognuna di esse nella
sua specifica importanza e per mettere in eviden-
za come tutto il rito del Battesimo sia comunque
in relazione con la gioia della resurrezione, che
trova la sua più naturale espressione proprio in
questa acclamazione.

LA MUSICA

È una melodia di stile sobrio, lineare, ma sostenuta
da un'armonia moderna pur nella sua apparen-
te semplicità. La forma è quella del corale, con

l'alternanza fra il coro (all'unisono o a quattro vo-
ci dispari) e l'assemblea che risponde strettamen-
te all'*alleluia* proposto alla fine di ogni verso.

Le possibilità di realizzazione di questo canto so-
stanzialmente sono due: o lo si esegue come è
scritto, con la polifonia a quattro parti che inter-
viene nella proposta dell'*alleluia* e nel finale, op-
pure si può cantare tutto ad una voce, sempre
però rispettando l'alternanza Coro/Tutti che è
fondamentale per una buona riuscita dell'effetto
di dialogo senza il quale l'intera composizione ri-
sulta impoverita; perciò anche l'impiego di un
solista - che pure in molte occasioni risolve effi-
cacemente il problema - in questo caso specifico
sarebbe da evitare. A parte questa piccola diffi-
coltà di trovare un gruppo che sostenga l'esecu-
zione dei versetti, questo canto non presenta altri
problemi: la melodia è semplice da insegnare e
da cantare (L'Assemblea ripete sempre ciò che il
Coro propone), si ricorda facilmente, ha un'e-
stensione accessibile a qualunque assemblea par-
rocchiale ed è sicuramente di effetto, anche
quando sia eseguito ad una voce sola.

PER QUALI SITUAZIONI

Per la celebrazione del Battesimo, ovviamente, in
particolare modo quando si utilizza il rito dell'im-
mersione. Però anche per la Veglia Pasquale, o
laddove si voglia evidenziare il tema dell'acqua
legandolo a quello della resurrezione, magari in
una celebrazione penitenziale o per accompa-
gnare il rito dell'aspersione o anche nella liturgia
dei defunti.

MARCO GAGLIARDI

Nell'acqua che distrugge e fa rinascere, *alleluia*, *alleluia*:
per la potenza dello Spirito di Dio, *alleluia*, *alleluia*:
siam sepolti con Cristo nella morte, *alleluia*, *alleluia*:
per risorgere con lui e proclamare al mondo:
ci hai donato la tua vita, *alleluia*, *alleluia*:
ci hai chiamati alla tua luce, *alleluia*, *alleluia*:
o Padre, annunciamo per sempre il tuo amore.
Alleluia, *alleluia*, *alleluia*, *alleluia*, *alleluia*, *alleluia*:

NELL'ACQUA CHE DISTRUGGE

T : S. Albisetti
M : G.M. Rossi

(♩ = 112-120)

Voci *Coro all' unisono*

Nel - lac - qua che di - strug - ge e fa ri - na - sce - re, al - le - lu - ia

Organo

Assemblea

Caro

iat; per la po - ten - za del - lo Spi - ri - to di al - le - lu - ia; al - le - lu - ia; al - le - lu - ia;

(4 voci)

Assemblea

(org.)

Coro

lu - ia; siam se - pol - ti con Cri - sto nel - la mor - te; al - le - lu - ia; al - le - lu - ia;

Assemblea

(org.)

(♩ = 112-120) più largo

Coro

lu - ia: per ri - sor - ge - re con lui e pro - cla - ma - re al mon - do: ci hai do - na - to la tua

(4 voci)

(org.)

Assemblea, *Coro*, *Assemblea*

Vi - ta, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia: ci hai elin - ma - to al - la tua lu - ce, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia

(org.)

(org.)

Coro, *Assemblea*

lu - ia: o Pa - dre, an - nun - cia - mo per sem - pre il tuo a - mo - re, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia

(org.)

(org.)

Coro, *Assemblea*, *Coro*

lu - ia, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia!

(org.)

(org.)